

STATUTO

REGOLAMENTI

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

# **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

## **DELLA SCUOLA SECONDARIA**

**(D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 – Testo coordinato e modificato da DPR 21/11/2007, n.235)**

### *Art. 1 - Vita della comunità scolastica*

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### *Art. 2 - Diritti*

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### *Art. 3 - Doveri*

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### *Art. 4 - Disciplina*

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### *Art. 5 - Impugnazioni*

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio d'Istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o da un suo delegato.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n.241.

6. Ciascun Ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### *Art. 5 bis – Patto educativo di corresponsabilità*

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### *Art. 6 - Disposizioni finali*

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. E' abrogato il capo III del Titolo I del Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**



### **ISTITUZIONE DELL'ORGANO INTERNO DI GARANZIA**

#### **Premessa**

Nel quadro dei principi sanciti dal D.P.R. 249 del 24.06.1998, coordinato e modificato dal D.P.R. 21/11/2007, n.235, in epigrafe, sullo Statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare quelli relativi alla definizione contenuta nell'art.1 della natura e dei fini della scuola pubblica, della pari dignità nella diversità dei ruoli di tutti i suoi operatori, del rilievo particolare delle relazioni insegnanti-studenti ai fini della realizzazione del progetto educativo finalizzato alla crescita dei giovani, visti e considerati gli artt. 3 e 4, nell'interesse primario di una serena ordinata convivenza comunitaria, in cui possa maturare e compiersi quella educazione alla cittadinanza su cui fondare il rispetto e la pratica dei valori democratici in seno al più vasto mondo sociale, gli studenti del Liceo Ginnasio Statale "Alfredo ORIANI" sono chiamati all'osservanza del seguente

#### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

##### ***Art. 1***

1. Ogni studente è tenuto a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Non sono ammessi ritardi, uscite anticipate se non per ragioni personali e familiari serie e documentate.
3. Non sono ammesse assenze, a meno che discendenti da cause indipendenti dalla volontà o da altro motivo oggettivo e documentabile.
4. Del ritardo non giustificato va fatta esplicita menzione nel *giornale di classe*. In caso di reiterazione si avvertono i genitori del ritardatario o colui-coloro che esercita/-no la patria potestà.
5. Nel caso ancora di persistente recidiva si procede alla compilazione di una scheda di rilevazione da parte del docente coordinatore, allo scopo di fornire al Consiglio di Classe elementi obiettivi di giudizio all'atto della valutazione del comportamento dell'interessato.
6. Non sono ammesse uscite anticipate, se non autorizzate dal Dirigente o dai suoi Collaboratori e Delegati .
7. Dell' abbandono della lezione senza autorizzazione il docente rilevatore provvede, oltre che alla apposita nota sul giornale di classe, ad informare, nel più breve tempo possibile, il Dirigente.

8. In caso di abbandoni ripetuti senza autorizzazioni, il Consiglio di Classe, udite le motivazioni dell'interessato, decide l'irrogazione della sanzione, che può concretizzarsi nell'allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di tre giorni o in altra fattispecie ritenuta congrua ai fini educativi.

9. Dell'abbandono, degli abbandoni ingiustificati, delle sanzioni relative, il docente coordinatore conserva memoria in una apposita scheda allo scopo di fornire al Consiglio di Classe elementi obiettivi di giudizio all'atto della valutazione della condotta, del profitto e della determinazione del credito scolastico dello studente.

10. Dell'assenza ingiustificata il docente o i docenti della classe informano immediatamente il Dirigente.

11. Nel caso di reiterazione, il Consiglio di Classe, udito l'interessato, i suoi genitori o chi altri eserciti la patria potestà, decide sull'irrogazione della sanzione che può concretizzarsi nell'allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di giorni tre o nell'obbligo di frequenza di lezioni suppletive pomeridiane o in altra fattispecie ritenuta congrua ai fini educativi.

12. Dell'assenza/e ingiustificata/e il docente coordinatore conserva memoria in una apposita scheda per i fini di cui al precedente comma 9.

## *Art. 2*

1. Gli studenti sono tenuti al rispetto convinto, formale e sostanziale insieme, della dignità personale del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni.

2. Non sono ammessi gesti singoli, comportamenti, motti che per il loro contenuto turpe, o blasfemo o osceno offendono la dignità o la sensibilità morale e religiosa delle persone di cui immediatamente sopra, siano pronunciati al loro indirizzo o meno, costituendo la loro semplice presenza motivo di discrezione e di rispetto.

3. Non sono ammessi toni violenti e concitati, quand'anche finalizzati a porgere richieste legittime.

4. Non sono ammesse provocazioni con la forma o la sostanza o con entrambi gli aspetti delle proposizioni rivolte a una qualunque delle persone già richiamate.

5. Non è ammesso in alcun modo il ricorso alla violenza verso una qualunque delle persone più volte richiamate.

6. Lo studente responsabile di gesti e comportamenti sopra richiamati è passibile di irrogazione di sanzione disciplinare, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, in misura proporzionale alla gravità degli atti, alle conseguenze che da essi derivano e alla recidività e deve essere avviato a percorsi di rieducazione e reinserimento responsabile nella comunità scolastica.

7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in dotazione all'Istituto e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

8. Gli studenti condividono la responsabilità di conservare e salvaguardare l'accoglienza degli ambienti scolastici, in quanto determinante fattore di qualità.

### **Art. 3**

#### *- Comportamenti o atteggiamenti contrari e/o dannosi alle disposizioni organizzative, di sicurezza e di cura della vita scolastica -*

1. Entrare, uscire, sostare, frequentare permanentemente o meno diversi ambienti scolastici interni (laboratori, aule, palestra, bagni, atri, sale, uffici) senza regolare permesso di una autorità scolastica, o la presenza di almeno un docente (obbligatoria nel caso di laboratori e palestra).

2. Disturbare con schiamazzi, urla e azioni simili all'interno o fuori degli ambienti sopra citati il regolare svolgimento delle attività didattiche o della scuola in genere.

3. Non osservare le più correnti norme igieniche, in particolare nell'utilizzo dei bagni e, più in generale, nei diversi ambienti scolastici.

4. Fumare in uno qualsiasi degli ambienti scolastici interni.

5. Ricorrere a gesti, comportamenti, motti offensivi, lesivi della dignità e del rispetto della persona umana, della sensibilità culturale, morale e religiosa di tutti i soggetti presenti nella comunità scolastica.

6. Emarginare alcun membro della comunità scolastica, in ragione del ruolo, dell'età, del sesso, della condizione di salute, della condizione socio-economica e della identità religiosa e culturale del nucleo familiare di appartenenza, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

7. Disperdere sostanze velenose o tossiche in genere nei e per i diversi ambienti scolastici.

8. Appiccare fuoco a materiale combustibile presente nei diversi ambienti scolastici.

9. Porre in essere azioni che rendano difficoltosa o impraticabile la deambulazione nei diversi ambienti scolastici, o un'eventuale evacuazione da essi.

10. Sottrarre, danneggiare o rendere inutilizzabili strumenti e materiali, quali estintori, pompe idrauliche o porte d'uscita dell'Istituto, atti a prevenire e/o affrontare incidenti e situazioni pericolose per la comunità scolastica (ad es. incendi o terremoti).

11. Utilizzare in modo scorretto e/o danneggiare in maniera transitoria o permanente gli impianti idraulici, elettrici, architettonici e di termoregolamentazione.

12. Utilizzare e praticare irregolarmente e/o dannosamente vari ambienti, didattici e non, presenti all'interno dell'edificio scolastico: aule, sale, laboratori, uffici, atri, bagni, palestra.

13. Utilizzare in modo scorretto e/o dannoso il più vario materiale, didattico e non, presente nell'Istituto: banchi, sedie, lavagne, cattedre, scaffali, archivi, libri della biblioteca, registri, computer con le diverse periferiche, registratori audio e video, cassette audio e video, CD audio e ROM, televisori, telefoni, schedari, cartelle e libri dati, tabelle, connessioni varie (spine, fili, prese, ecc.), diagrammi e tabulati, cartine, minerali, materiali chimici, materiali per la rilevazione dei fenomeni fisici, materiale ginnico, modelli (ad es. il corpo umano), arredi vari, fotocopiatrici, oggettistica e modulistica varia di cancelleria e non.

14. Utilizzare in modo scorretto e/o danneggiare muri (esterni e interni), infissi e suppellettili, cortili, area-parcheggio, giardini, antenne appartenenti all'edificio scolastico.

#### **Art. 4**

##### *- Sanzioni e Organi competenti-*

1. Per i commi 1, 2, 3 dell'art. 3 è prevista in prima istanza una sanzione orale nella forma di un richiamo o ammonizione verbale da parte del Dirigente scolastico o di un suo delegato; in caso di recidività una sanzione scritta nella forma di nota sul registro di classe e una contestuale comunicazione alla famiglia; in caso di ulteriore recidività il Consiglio di Classe nella sua composizione integrale irroga una sanzione nella forma di un provvedimento disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di giorni tre. Della sanzione è informata la famiglia.

2. Per il comma 4 dell'art. 3 saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti norme di legge e si procederà secondo le norme stabilite per i commi 1, 2 e 3, anche in caso di ulteriore recidività.

3. Per i commi 5 e 6 dell'art. 3 è prevista l'irrogazione dell'allontanamento dalle lezioni fino a giorni sei. In caso di recidiva semplice, la sanzione può essere raddoppiata. In caso di recidiva continuata la sanzione può essere ulteriormente incrementata di giorni 3, rispetto a quanto già previsto.

4. Per i commi 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'art. 3 è prevista l'irrogazione di sanzioni mirate, ove è possibile, alla riparazione dei danni causati da parte dello studente responsabile, se individuato, o dell'intero gruppo responsabile dell'atto; si procederà altresì, sotto il profilo meramente disciplinare, secondo le norme stabilite per i commi 1, 2 e 3 e, in caso di ulteriore recidività, si procederà all'irrogazione di sanzioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni. Può essere altresì disposta l'esclusione temporanea da ogni attività extrascolastica e la temporanea sospensione da eventuali incarichi elettivi. Il Consiglio di Classe informa la famiglia dell'accaduto e

della sanzione comminata e, d'intesa con gli organi di garanzia, assume iniziative tese a favorire il rientro dello studente nella Comunità scolastica.

5. L'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a giorni quindici e/o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico è adottata dal Consiglio d'Istituto.

6. E' facoltà del sanzionante avviare lo studente destinatario di provvedimento disciplinare ad usufruire dell'opportunità di convertire e/o accompagnare il provvedimento irrogato in attività in favore della Comunità scolastica, quali:

- a. Lezioni in orario pomeridiano di Educazione alla legalità;
- b. Produzione di elaborati, attraverso l'utilizzo di vari linguaggi, su argomenti di carattere civico e sociale, sul volontariato e l'esercizio della solidarietà;
- c. Attività di volontariato e di solidarietà nell'Istituzione scolastica e/o, nel territorio, presso Associazioni ed Enti preposti, con adozione di progetti mirati;
- d. Attività di ricerca funzionali alla didattica nell'ambito dell'istituzione scolastica;
- e. Attività di supporto al funzionamento della Biblioteca d'Istituto;
- f. Attività di riordino degli Archivi e/o di aggiornamento dei cataloghi;
- g. Attività di supporto al lavoro di Segreteria;
- h. Ripristino dello stato dei luoghi danneggiati;
- i. Periodo di tutoraggio.

7. Le sanzioni irrogate, salvo diversa e motivata valutazione del Consiglio di Classe, incidono sulla valutazione della condotta e del profitto e sulla determinazione del credito scolastico dello studente.

### *Art. 5*

### **ORGANO INTERNO DI GARANZIA**

1. Ai compiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 5 dello Statuto in epigrafe provvede l'Organo interno di garanzia.

2. Esso è costituito ad ogni inizio d'anno scolastico, su iniziativa del Dirigente, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli Studenti e da un rappresentante eletto dai Genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ogni componente è rieleggibile.

3. Nella seduta d'insediamento, convocata dal Dirigente, il presidente indica il segretario e promuove la discussione e la delibera relativa alle modalità, ai tempi e ai criteri d'esame dei ricorsi di cui ai commi 1 e 2 del precitato art. 5 dello Statuto.

4. Di tale delibera, come di ogni altra dell'Organo, viene conservata copia agli Atti. Altra copia viene affissa all'Albo d'istituto.

## **REGOLAMENTO DI BIBLIOTECA**

1. Il prestito dei libri della biblioteca è aperto a tutti i docenti e gli allievi dell'Istituto.
2. Il prestito a persone estranee alla scuola deve essere autorizzato direttamente dal Dirigente o, per delega, dal Responsabile della biblioteca e annotato su un registro apposito.
3. Sono esclusi dal prestito i testi che, a giudizio del Responsabile della biblioteca, sono da considerarsi esclusivamente di consultazione.
4. Non è possibile prendere in prestito più di un testo per volta.
5. Il prestito dura quindici giorni, ed è eventualmente rinnovabile per altri quindici.
6. Il prestito annuale è accessibile solo ai docenti dell'Istituto.
7. Il prestito si chiude il quindici maggio; gli allievi dovranno riportare i testi avuti in prestito entro il 31 maggio.

## **DISCIPLINA DEI CASI PARTICOLARI**

### **E**

## **NORME COMPORTAMENTALI**

**La consapevolezza di essere luogo qualificato di crescita culturale, morale e civile induce il Liceo Ginnasio Statale “Alfredo ORIANI” ad adottare le seguenti norme interne (applicate e fatte rispettare dal personale docente e ATA) e ad informarne studenti e genitori.**

### **NORME COMPORTAMENTALI**

1. E' tassativamente vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto.
2. Su appositi spazi gli studenti possono affiggere documenti che raccolgono le proprie riflessioni su problematiche di natura culturale, scolastica e sociale. Il testo della pubblicazione deve essere preventivamente sottoposto al parere vincolante del Dirigente: l'azione di controllo non si configura né si intende come censura ideologica, ma solo di legittimità.
3. Lo studente ha l'obbligo di riferire o far pervenire ai genitori le comunicazioni che gli vengono affidate dagli Organi della scuola.
4. All'inizio delle lezioni, fissato alle 8,05, ogni studente deve trovarsi in classe e avere con sé quanto occorre per seguire le attività didattiche.
5. Durante tutta la permanenza nell'Istituto, lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica e la partecipazione a qualsiasi iniziativa interna ed esterna del Liceo, lo studente deve assumere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose. Il decoro dell'ambiente e delle aule è affidato al civismo degli allievi. In caso di inosservanza di queste elementari regole, i provvedimenti disciplinari si ispireranno al principio educativo della riparazione del danno, morale o materiale che sia.
6. La scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti spiacevoli mediante la vigilanza del personale ausiliario.

7. All'ingresso la vigilanza è svolta dai collaboratori scolastici; gli studenti vengono accolti in aula dal docente della prima ora. Il docente dell'ultima ora assiste all'uscita degli allievi dall'aula.
8. I laboratori e le aule speciali, ivi comprese le apparecchiature e i materiali tecnico-didattici, sono accessibili agli alunni solo in presenza del docente.
9. Gli studenti hanno accesso alla postazione multimediale loro destinata previa autorizzazione del Dirigente o di un suo Collaboratore. Di tale postazione è vietato ogni uso improprio.
10. Non è consentito uscire dall'aula senza il permesso del docente, né è consentito uscire dall'aula durante il cambio dell'ora o in occasione di temporanea assenza dell'insegnante. I docenti si avvicenderanno nelle varie classi con sollecitudine.
11. E' vietato affacciarsi alle finestre o sedere sui davanzali.
12. Gli studenti eviteranno di chiedere di uscire dall'aula durante la prima ora, se non in casi di effettiva urgenza.
13. Può essere consentita l'uscita di un alunno per volta, dopo il rientro di colui che fosse uscito in precedenza. Il docente scoraggerà l'indugiare fuori dall'aula.
14. I collaboratori scolastici inviteranno gli alunni a rientrare nelle proprie classi senza attardarsi fuori.
15. I trasferimenti verso la palestra e le aule speciali dovranno avvenire in modo ordinato e sollecito.
16. I professori ricevono i genitori degli allievi in Sala docenti. I collaboratori scolastici non consentiranno ai parenti degli alunni e agli estranei in genere di accedere alle aule.
17. Al personale, agli allievi e ai visitatori è consentito parcheggiare biciclette, motorini e auto nello spazio esterno recintato, senza ostruire gli accessi all'edificio e compatibilmente con la libertà di manovra di tutti i mezzi presenti. La scuola non assume nessuna responsabilità per danni o furti: essa mette a disposizione lo spazio ma non provvede alla custodia.

## **REGOLAMENTO SULLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI**

### **DURANTE L'INTERVALLO**

- Art. 1 – La vigilanza degli alunni è affidata, per le vigenti disposizioni, al personale docente e ai collaboratori scolastici secondo un definito piano di servizio.
- Art. 2 – Assunta la pausa didattica come una sosta opportuna per interrompere la continuità del quotidiano lavoro intellettuale dello studente e del docente, l'intervallo didattico, ovvero la ricreazione, come dicesi nel linguaggio della consolidata prassi scolastica, è da ritenersi una fase integrata dell'attività formativa della scuola. Essa è finalizzata a intensificare il campo delle relazioni interpersonali e a consolidare costumi e comportamenti di responsabile socializzazione.
- Art. 3 – Durante l'intervallo gli alunni possono liberamente muoversi negli ambienti scolastici consentiti: le proprie aule e le zone di passaggio, l'atrio interno, la parte esterna antistante l'ingresso principale dell'edificio, delimitata dal cancello d'ingresso e dai due lati delle pareti prospicienti la zona cortiva.  
Non è consentito portarsi nell'area opposta all'ingresso principale dell'edificio che preclude al personale addetto qualsiasi forma di vigilanza.  
Nella succursale di Via Castel del Monte n. 115 l'intervallo si svolge nelle aule e nel corridoio del secondo piano.
- Art. 4 – Non è consentito sostare sulle rampe delle scale interne all'istituto né appoggiarsi sui cornicioni delle finestre del piano rialzato e del 1° piano dell'edificio.
- Art. 5 – La scuola non risponde di eventuali sottrazioni di oggetti o effetti personali dai banchi o dagli zaini lasciati incustoditi.
- Art. 6 – Durante l'intervallo non è consentito abbandonare la scuola senza la preliminare autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi Collaboratori.
- Art. 7 – Sono puniti atti singoli o di gruppo che possano arrecare danno alle strutture e al patrimonio dei beni della scuola e danno sia morale che biologico alle persone.

- Art. 8 – In caso di mancata osservanza delle regole della buona e civile condotta, anche durante l'intervallo, gli alunni sono soggetti alle sanzioni previste dall' art. 4 del "Regolamento di disciplina degli alunni"

## DISCIPLINA DEI CASI PARTICOLARI

### **A) Assenze – Ritardi - Entrate posticipate - Uscite anticipate.**

*Configurandosi la scuola come luogo di formazione, l'obbligo della frequenza per l'alunno iscritto è requisito fondamentale. Pertanto studenti e famiglie sono chiamati a collaborare e a vigilare affinché l'azione didattico-educativa non subisca danni a causa di assenze totali o parziali, se non per gravi motivi.*

1. Tutte le assenze devono essere giustificate su apposito libretto che ha validità annuale. Le assenze sono giustificate dal docente della prima ora del giorno del rientro, previa presentazione del libretto delle giustificazioni con l'apposito spazio compilato e firmato dal genitore o da chi ne fa le veci, nel caso di alunni minorenni; dallo studente stesso se maggiorenne, salva la facoltà del Dirigente di informare la famiglia. L'avvenuta giustificazione viene annotata dal docente sul registro di classe.
2. Se la motivazione non è ritenuta valida, l'assenza è ritenuta ingiustificata.
3. Nel caso lo studente si presenti al rientro senza giustificazione, viene ammesso con riserva annotata sul registro di classe e deve regolarizzare la sua posizione il giorno successivo col docente della prima ora.
4. L'assenza che resta ingiustificata comporta sanzione disciplinare.
5. Le assenze di alunni minorenni che si prolungano oltre il quinto giorno consecutivo o a intervalli di tempo saranno giustificate di persona dal genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni maggiorenni che si trovano nella stessa situazione possono giustificare da sé le assenze, salva la facoltà del Dirigente di informare la famiglia.
6. Le assenze per oltre cinque giorni consecutivi, anche festivi, causate da malattia devono essere giustificate allegando il certificato di avvenuta guarigione.
7. Il docente coordinatore seguirà con particolare attenzione situazioni di irregolarità nella frequenza scolastica, dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe.
8. La scuola chiede la collaborazione delle famiglie per ridurre il fenomeno delle astensioni collettive dalle lezioni. Ciò si realizza innanzitutto con un attento controllo della frequenza scolastica dei propri figlioli. In caso di astensione collettiva in corso, i genitori

sono invitati ad accompagnare i loro figli in Istituto. In caso di assenza per astensione volontaria, la famiglia è tenuta ad attestare di esserne a conoscenza.

9. Come prima misura di contrasto adottata dal Collegio docenti, al fine di recuperare l'attività didattica perduta, il programma delle visite guidate e del viaggio d'istruzione, relativo alla classe, sarà ridotto di un numero di giorni corrispondente a quello delle astensioni.
10. Non sono ammessi ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate. Tuttavia sono ammesse deroghe per:
  - a) ritardo di mezzi pubblici di trasporto;
  - b) visite mediche assolutamente non effettuabili di pomeriggio;
  - c) gravi motivi di salute o di famiglia.
11. In caso di occasionale ritardo nei primi dieci minuti dall'inizio giornaliero delle lezioni, il docente della prima ora valuterà se ammettere l'alunno ritardatario in classe oppure rinviarne l'ingresso alla seconda ora. In caso di ritardi frequenti il docente informerà il Coordinatore di classe.
12. La richiesta di ingresso posticipato, formulata sul libretto, deve essere firmata dal genitore, o da chi ne fa le veci, di alunni minorenni e quindi validata dal Dirigente o dai Collaboratori. Gli alunni maggiorenni possono firmare personalmente la richiesta, salva la facoltà del Dirigente di accertare i motivi e informare la famiglia. Il docente annoterà l'autorizzazione all'entrata sul registro di classe.
13. Iniziata la terza ora, l'alunno non è più ammesso in classe.
14. Le uscite anticipate di tutte le classi o di parte di esse saranno disposte solo in casi d'emergenza, dopo che il Dirigente avrà valutato le condizioni di necessità, sentiti i Collaboratori e i Docenti in servizio. In tali circostanze saranno avvertiti, se possibile, i genitori rappresentanti di classe reperibili telefonicamente, cui verrà chiesto di informare gli altri genitori.
15. Gli scioperi del personale docente determinano variazioni e/o decurtazioni delle lezioni, in ragione delle quali gli studenti possono essere mandati a casa senza alcuna responsabilità civile e penale per la scuola.

16. Il Dirigente o i suoi Collaboratori possono disporre ingressi posticipati e/o uscite anticipate delle singole classi, dandone di norma preavviso di un giorno agli alunni minorenni e preavviso nella stessa giornata agli alunni maggiorenni.
17. E' possibile autorizzare l'uscita anticipata individuale non prima del termine della terza ora di lezione, se adeguatamente motivata dal genitore o da chi ne fa le veci sull'apposito libretto. L'alunno maggiorenne può firmare personalmente la richiesta motivata di uscita anticipata, salva la facoltà del Dirigente di informare la famiglia. Le richieste di autorizzazione vanno presentate in Presidenza all'inizio delle lezioni. L'autorizzazione è annotata dal docente sul registro di classe.
18. Gli alunni pendolari potranno farsi rilasciare dal Dirigente un permesso permanente sia di uscita anticipata che di entrata posticipata, qualora dimostrino tali esigenze in base agli orari dei servizi pubblici di trasporto. I permessi saranno annotati sul registro di classe.
19. In caso di indisposizione avvenuta durante le ore di lezione sarà telefonicamente avvisata la famiglia. Se ritenuto necessario, l'alunno sarà accompagnato al Pronto soccorso.
20. Gli studenti e le famiglie sono informati che astensioni collettive, assenze, ritardi, uscite anticipate e ingressi posticipati frequenti, comunque motivati, incidendo negativamente sul processo formativo, possono incidere anche sulla valutazione della condotta e del profitto e sulla determinazione del credito scolastico.
21. In caso di temporanea assenza del Dirigente e dei Collaboratori, le relative funzioni saranno svolte dal docente di ruolo più anziano.
22. Il docente coordinatore provvederà ad aggiornare periodicamente il Consiglio di classe circa il numero di assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate di ogni studente.

### ***B) Viaggi d'Istruzione e Visite guidate (per gli aspetti di competenza)***

**Durante i Viaggi d'Istruzione e le Visite guidate gli studenti sono tenuti al rispetto del disposto integrale del Regolamento di disciplina. Sono altresì obbligati a:**

1. Non dimenticare di portare con sé un valido documento di identità (obbligatorio per legge a partire dal 15° anno di età) e assicurarsi, se richiesto, che sia valido per l'espatrio.
2. Portare con sé il libretto sanitario o fotocopia di esso. Per viaggi all'estero nei paesi della U.E., chiedere alla USL il modello temporaneo E 111, per eventuali ricoveri ospedalieri, le cui spese altrimenti dovrebbero essere sostenute dagli interessati.

3. Portare sempre con sé copia del programma con il recapito dell'albergo.
4. Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo, anche se maggiorenni, senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori ed essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali in corso di giornata.
5. Rispettare le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova: è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri.
6. Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
7. Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo: evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno dopo, per non perdere la possibilità di fruire delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.
8. Astenersi dall'introdurre nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi o pericolosi a qualunque titolo e, per ragioni di sicurezza, oltre che di igiene, evitare di fumare in camera.
9. Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, guide,.....) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi o esibizionistici, che non sarebbero certamente apprezzati.
10. Eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola ed agli studenti che ne fanno parte.

## **REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE**

### **Principi fondamentali.**

Le assemblee rappresentano per gli studenti occasioni di esperienza di vita sociale e relazionale, basata sulla libera manifestazione delle proprie idee e sulle regole della democrazia. Esse sono spazi che gli studenti possono utilizzare per maturare atteggiamenti di partecipazione costruttiva alla vita scolastica.

Sono altresì momenti di esplicazione delle capacità progettuali e di riflessione nell'ambito della scuola che si configura come comunità educante quando si costituisce come luogo in cui si realizza la partecipazione responsabile e costruttiva di tutte le sue componenti.

### **ASSEMBLEE DI CLASSE**

- Art. 1** Le assemblee di classe sono utilizzate per discutere temi e problemi della classe, della scuola, della società. Esse sono anche preparatorie dell'assemblea d'Istituto.
- Art. 2** Le assemblee di classe possono essere convocate dai rappresentanti di classe, una per ogni mese, tranne negli ultimi trenta giorni di lezioni. La durata massima è di due ore.
- Art. 3** Il giorno e le ore delle assemblee di classe devono essere concordati con i docenti interessati, indicando anche l'O.d.G. Tutte le discipline devono essere coinvolte.
- Art. 4** La richiesta di assemblea di classe, controfirmata dai docenti che cedono le ore, deve essere presentata al Coordinatore di classe o al Dirigente almeno tre giorni prima della data fissata e deve indicare la data, le ore da utilizzare e l'O.d.G.
- Art. 5** Non si possono chiedere più assemblee nelle ore di lezione di uno stesso docente.
- Art. 6** Il docente assegnato alla classe durante le ore di assemblea assicura comunque la vigilanza sugli alunni.
- Art. 7** Gli studenti sono responsabili dell'andamento dell'assemblea; il docente, su richiesta degli studenti o di sua iniziativa, può intervenire in assemblea per favorirne l'ordinato svolgimento o per dare chiarimenti sui temi del dibattito.
- Art. 8** L'assemblea è presieduta da uno dei due rappresentanti di classe, mentre l'altro svolge funzioni di segretario verbalizzatore.
- Art. 9** Il presidente dell'assemblea coordina la discussione sui temi all'O.d.G. e modera gli interventi. Dei lavori dell'assemblea viene redatto un verbale che contiene un breve

resoconto del dibattito, le conclusioni e le eventuali proposte emerse. Alla fine dell'assemblea il verbale va consegnato al Coordinatore di classe o al Dirigente.

**Art. 10** Le decisioni prese in assemblea sono valide solo se sottoposte a regolare votazione e se approvate dalla maggioranza assoluta ovvero dalla metà più uno dei presenti alla votazione.

### **ASSEMBLEE D'ISTITUTO**

**Art. 1** Il Comitato studentesco, composto dai rappresentanti di classe, predispone all'inizio dell'anno scolastico un programma di massima delle assemblee generali, comprensivo dei temi che si prevede di trattare, da sottoporre al Dirigente. Tale programma è suscettibile di modifica in presenza di circostanze impreviste.

**Art. 2** L'assemblea ordinaria può essere convocata ogni mese, tranne nei trenta giorni conclusivi delle lezioni. Ad essa può essere dedicata al massimo una mattinata; in tal caso ha durata minima di quattro ore.

**Art. 3** La richiesta di assemblea generale va presentata dal Comitato studentesco al Dirigente almeno cinque giorni prima della data fissata e deve contenere la data, l'ora d'inizio, la durata prevista, l'indicazione del luogo di svolgimento e l'O.d.G..

**Art. 4** La richiesta di assemblea può essere avanzata anche da 1/10 del numero totale degli studenti.

**Art. 5** Il Comitato studentesco, ovvero il presidente se eletto, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

**Art. 6** Il Comitato studentesco nomina i componenti del servizio d'ordine, responsabili del corretto svolgimento dell'assemblea, ed è tenuto ad avvertire il Dirigente o un suo Collaboratore in caso di violazione del Regolamento.

**Art. 7** L'assemblea è presieduta da uno dei rappresentanti degli studenti; il presidente dell'assemblea guida la discussione e modera gli interventi sugli argomenti all'O.d.G., mentre il segretario svolge funzione di verbalizzatore.

**Art. 8** Il Dirigente, o un suo delegato, può assistere all'assemblea con potere di intervento. Nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento, egli scioglie l'assemblea e rinvia gli studenti in classe.

**Art. 9** Durante l'assemblea i docenti in servizio assicurano comunque la loro presenza in Istituto, con facoltà di assistere ai lavori dell'assemblea.

Per l'intero orario di servizio cui sono tenuti, i docenti possono autoconvocarsi in riunioni di dipartimento o consigli di classe per la sola componente docenti e per verifiche relative alla programmazione didattica.

- Art. 10** Nel caso l'assemblea si svolga in ambienti esterni alla Scuola dopo la prima ora di lezione, l'obbligo di accompagnamento e vigilanza ricade sui docenti, secondo il proprio orario di servizio e sui collaboratori scolastici all'uopo incaricati.
- Art. 11** Nelle decisioni sottoposte a votazione, questa si effettua per testa. Le decisioni prese s'intendono valide solo se sottoposte a regolare votazione e se approvate dalla maggioranza assoluta ovvero dalla metà più uno dei presenti alla votazione.
- Art. 12** Il Comitato studentesco può chiedere con congruo anticipo la presenza, a non più di quattro assemblee, di esperti per approfondire particolari tematiche scolastiche, culturali, sociali. Di tale presenza è richiesta la previa autorizzazione del Consiglio d'istituto.
- Art. 13** L'assemblea può essere utilizzata anche per rappresentazioni teatrali, musicali, cineforum e manifestazioni sportive in idonei locali e spazi non scolastici, individuati dagli studenti d'intesa con la Scuola e indicati nella richiesta di convocazione.
- Art. 14** L'assemblea generale può svolgersi anche per classi parallele, o per corsi, o per biennio o triennio.
- Art. 15** Quando l'assemblea si svolge in istituto, gli studenti, prese le sedie dalle rispettive aule, si recano direttamente nel locale della riunione. Al termine ciascuno riporterà la sedia nell'aula.
- Art. 16** Le assemblee d'Istituto, rientrando nel computo del numero dei giorni effettivi di lezione, comportano l'obbligo della presenza da parte degli studenti durante l'intero arco di svolgimento delle stesse, di cui al precedente art. 2.
- Art. 17** Nel giorno dell'assemblea le attività didattiche sono sospese. Le presenze degli alunni vengono registrate all'inizio della prima ora di lezione.
- Art.18** La comunicazione di convocazione dell'assemblea fatta dal Dirigente alle classi, accompagnata dall'affissione all'Albo della convocazione stessa, è valida come informazione alle famiglie.
- Art. 19** E' possibile richiedere al Dirigente, con le stesse modalità, un'assemblea straordinaria che si svolgerà al di fuori dell'orario delle lezioni, nel giorno e alle ore da concordare in base alle esigenze generali del servizio.
- Art. 20** Dei lavori dell'assemblea viene redatto un verbale contenente un breve resoconto del dibattito, le conclusioni e le eventuali proposte emerse. Alla fine dell'assemblea il verbale va consegnato al Dirigente o a un suo Collaboratore.

## **REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEI GENITORI**

- Art. 1** Le Assemblee dei Genitori sono momenti di partecipazione democratica e costruttiva alla vita della scuola, nel rispetto delle competenze degli Organi scolastici.
- Art. 2** Le Assemblee dei Genitori possono essere di Classe o d' Istituto.
- Art. 3** L'Assemblea dei Genitori deve darsi un Regolamento interno per il suo funzionamento, che viene inviato per visione al Consiglio d'Istituto.
- Art. 4** I rappresentanti dei Genitori eletti nei Consigli di Classe possono istituire un Comitato dei Genitori.
- Art. 5** L'Assemblea di Classe è convocata su richiesta dei Genitori eletti nel Consiglio di Classe.
- Art. 6** L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Presidente, ove sia stato eletto, ovvero della maggioranza del Comitato dei Genitori.
- Art. 7** Le Assemblee possono svolgersi nei locali della Scuola, al di fuori dell'orario delle lezioni.
- Art. 8** La data e l'orario di svolgimento delle Assemblee di Classe o d'Istituto devono essere concordate con il Dirigente Scolastico.
- Art. 9** La convocazione, presentata in forma scritta, deve contenere la data, l'orario di svolgimento e l'O.d.G. e viene affissa all'Albo d'Istituto come comunicazione.
- Art. 10** Alle Assemblee dei Genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti delle Classi o dell'Istituto.

## PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

**VISTO** il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”;

**VISTI** il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*”;

**VISTO** il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”;

**VISTO** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”;

### SI STIPULA

### TRA TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA':

#### **I Docenti si impegnano a:**

- Essere puntuali alle Lezioni e professionali negli adempimenti connessi all’esercizio della propria professione (esercizio dell’Attività didattica, produzione di programmazioni, documenti di valutazione, verbali e atti previsti dal vigente ordinamento);
- A non venire mai meno, nell’esercizio delle proprie funzioni, al rispetto della dignità degli alunni, delle famiglie, del Personale scolastico tutto;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Non fumare nei locali dell’Istituzione scolastica;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nel corso dell’intervallo;
- A non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore ed essere stato sostituito da un docente o da un collaboratore scolastico;
- Informare studenti e genitori circa gli obiettivi didattici ed educativi del proprio piano di lavoro, dei relativi tempi e modalità di attuazione e dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni;
- Comunicare i criteri adottati per la valutazione delle prove scritte, orali e di laboratorio, ove previste, comunque coerenti con le linee tracciate nel Piano dell’Offerta Formativa d’Istituto;
- Comunicare con chiarezza, trasparenza, tempestività e ragionevole rispetto della privacy gli esiti delle singole prove di verifica e la ricaduta sulla valutazione complessiva degli interessati;
- Effettuare almeno il numero minimo di prove scritte, orali e di laboratorio, ove previste, secondo le decisioni assunte dal Collegio Docenti;
- Correggere, consegnare e discutere i compiti entro 15 giorni dall’esecuzione e, comunque, prima della prova successiva;
- Favorire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- Promuovere la capacità di iniziativa di decisione e di assunzione di responsabilità da parte degli studenti;
- Incoraggiare e stimolare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze, contrastando l’insorgenza di ogni forma di pregiudizio ed emarginazione;
- Pianificare il proprio lavoro prevedendo spazi per le attività di recupero e arricchimento individualizzate;
- Armonizzare i carichi di lavoro e le esercitazioni domestiche con i colleghi del Consiglio di Classe;

- Lavorare in modo collegiale nelle sedute di Dipartimento, nei Consigli di classe e nel Collegio Docenti;
- Partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio approvate in sede di Collegio Docenti.

### **Le studentesse e gli Studenti si impegnano a:**

- Frequentare con regolarità le lezioni;
- Essere puntuali a Scuola;
- Non usare mai il cellulare in classe;
- Non fumare mai negli ambienti scolastici;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dall'Insegnante;
- Chiedere di allontanarsi dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante la lezione in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
- Aver rispetto dei compagni e del personale tutto dell'Istituto;
- Rispettare la privacy dei compagni e di tutti i membri della Comunità scolastica;
- Rispettare la sensibilità altrui e le diversità personali, culturali e religiose, indipendentemente da età, sesso, condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della Scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere con regolarità le esercitazioni e lo studio assegnati a scuola e a casa, coerentemente con le indicazioni di lavoro suggerite dai docenti;
- Facilitare la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle prove di verifica fissate dai docenti;
- Mantenere gli impegni assunti nelle attività extracurricolari;
- Assicurare la presenza durante i corsi di recupero;
- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti nell'uso degli spazi e dei laboratori;
- Attenersi alle norme di sicurezza e antinfortunistiche.

### **I Genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- Collaborare al Progetto formativo della Scuola, partecipando con costanza a riunioni, assemblee, Consigli e colloqui, garantendo il proprio contributo con interventi qualificati e costruttivi;
- Controllare e aggiornare costantemente il libretto delle assenze, dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate, contattando la scuola per accertamenti e scoraggiando palesi violazioni del regolamento d'Istituto (ritardi consuetudinari, uscite anticipate, assenze strategiche, astensioni ecc.);
- Rivolgersi ai Docenti, al Dirigente Scolastico e al personale scolastico non docente in presenza di problemi didattici e di carattere personale;
- Incontrare sollecitamente i Docenti e il Dirigente Scolastico, se convocati;
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della loro competenza professionale, teso a promuovere corrette dinamiche di continuità educativa tra Scuola e Famiglia, nel superiore interesse dello studente;
- Accertarsi che lo studente osservi tutte le norme dei regolamenti scolastici, comprese quelle relative al divieto d'uso del cellulare, al divieto di fumo e al rispetto dell'altrui privacy;
- Versare regolarmente il contributo scolastico annuale, nella misura stabilita dal Consiglio d'Istituto, in vista della piena e integrale attuazione dell'Offerta Formativa d'Istituto;
- Collaborare con gli Organi preposti dell'Istituzione scolastica nell'adequata ottemperanza da parte degli studenti alle norme fissate nello Statuto nazionale delle Studentesse e degli

Studenti, tradotte nel Regolamento d'Istituto, in particolare nell'osservanza delle sanzioni eventualmente irrogate agli alunni, nella riparazione dei danni causati e nei percorsi di rieducazione e reinserimento nella Comunità scolastica.

**Il personale Collaboratore scolastico si impegna a:**

- Essere puntuale e svolgere con professionalità il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con attenzione e diligenza;
- Collaborare con i docenti e con i genitori nel processo formativo ed educativo degli studenti
- Sorvegliare accuratamente gli ingressi dell'Istituto, assicurando l'apertura e la chiusura degli stessi al momento opportuno;
- Vigilare sugli studenti nelle aule, nei laboratori e negli ambienti comuni dell'Istituto, al cambio d'ora, durante l'intervallo e in assenza temporanea dei docenti;
- Assicurare l'igiene adeguata dei locali, degli arredi e degli spazi interni ed esterni della Scuola;

**Il personale Amministrativo e Tecnico si impegna a:**

- Essere puntuale e svolgere con professionalità il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con attenzione e diligenza;
- Accogliere l'utenza e assicurare la massima attenzione alla soddisfazione delle legittime richieste.

**Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di svolgere le proprie funzioni e ottemperare al proprio ruolo in modo efficace;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della Comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per offrire al territorio risposte adeguate alle attese;
- Promuovere la consapevolezza dell'identità dell'Istituto e il senso di appartenenza di tutte le componenti della Comunità scolastica.

**FIRMA DI ACCETTAZIONE**

Firma del Genitore

\_\_\_\_\_

Firma della/o studentessa/studente

\_\_\_\_\_

Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_